

4° Congresso nazionale Società Italiana Telemedicina e sanità elettronica

*"Telemedicina: una sfida per la
sostenibilità del sistema sanitario"*

LA COLLABORAZIONE FRA IMPRESE E SSN



Stefano Rimondi

Presidente Assobiomedica

Milano, 2 luglio 2014



Università degli Studi di Milano-Bicocca



Le linee di indirizzo nazionali rappresentano l'indispensabile riferimento unitario, per l'effettiva implementazione di servizi di telemedicina in Italia.

E' auspicabile il passaggio da una logica sperimentale e di progetti pilota, a una adozione "sistemica" di soluzioni e servizi di telemedicina e teleassistenza, sia per la qualità di vita dei pazienti che per i risparmi di spesa per il SSN.



Un reale progetto di implementazione di servizi di telemedicina e teleassistenza è **l' elemento fondamentale di un realistico programma di progressivo riequilibrio fra ospedale e territorio**, in particolare nei percorsi diagnostico-terapeutici sulle patologie croniche, che sono e saranno sempre più il principale fattore di crescita della spesa per la salute del SSN



L'industria dei dispositivi medici **può e deve** giocare un ruolo fondamentale in tale processo, ma occorre assoluta chiarezza nel riconoscimento di questo ruolo.

Oggi, invece, a livello istituzionale, anche fra i soggetti coinvolti e considerati parte attiva, non vengono considerate le aziende fornitrici dei dispositivi medici e diagnostici.



Il mancato riconoscimento può generare una errata interpretazione della partnership tra imprese e SSN.

In telemedicina, ancor più che nelle forniture ospedaliere, **il ruolo delle imprese non può essere limitato alla semplice messa a disposizione di una tecnologia.**

Gli aspetti di servizio, formazione, gestione dell'informazione e privacy, sono fondamentali nella prestazione della telemedicina fornita ai cittadini e su tali aspetti l'industria ha un ruolo essenziale imprescindibile dalla mera fornitura del prodotto



Un esempio significativo del ruolo dell'industria nell'erogazione di un servizio integrato e non scindibile dal prodotto, è il **monitoraggio remoto dei device cardiaci impiantati.**

E' infatti il fornitore di tecnologie ad implementare la trasmissione dei dati al centro clinico di riferimento, su standard internazionali fissati dal fabbricante, ai sensi della direttiva comunitaria, e non modificabili.

Situazioni simili possono verificarsi per altre patologie croniche con trattamento di routine domiciliare (patologie respiratorie, dialisi, diabete, etc)



Il modello previsto dalle linee di indirizzo e che prevede un centro di servizio regionale fra utente e centro erogatore, non si concilia con tali ambiti applicativi, comportando

- una forzosa **standardizzazione regionale**, incompatibile con i processi del fornitore di tecnologie, oppure
- un costoso, e quantomeno superfluo, quando non deleterio, **step addizionale** per l'interfacciamento utente/centro erogatore.



E' quindi necessario prevedere che il ruolo di centro servizi possa essere svolto da **enti pubblici**, ma anche da **imprese private qualificate** e anche **dallo stesso fornitore di dispositivi**, creando fra questi attori la sinergia che assicuri la flessibilità necessaria a rispondere alle esigenze tecnologiche e di processo, proprie della specifica prestazione diagnostico-terapeutica.



Conclusioni (1)

- L'industria dei dispositivi medici considera da anni telemedicina e teleassistenza una grande opportunità, per la qualità di vita dei cittadini e per la sostenibilità economica del SSN
- Le nostre industrie dispongono del know how indispensabile a favorire un utilizzo appropriato, efficace e efficiente della telemedicina e della teleassistenza, per un'ampia gamma di patologie



Conclusioni (2)

- L'effettiva implementazione di un programma di telemedicina su ampia scala, richiede volontà politica e capacità progettuale, a partire dalla definizione delle risorse, finanziarie e organizzative, dedicate al progetto.
- Assobiomedica e le aziende associate offrono, se consultate e coinvolte come partner imprescindibile, la massima disponibilità alla collaborazione su un ambizioso progetto di telemedicina